



ALBERTA

Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2023

Dati Generali

- Quarta provincia per dimensione, con 661.848 km²
- Quarta Provincia più popolosa, con 4.262.635 persone.
- La capitale dell'Alberta è Edmonton, mentre Calgary è la città più grande.
- Più della metà degli abitanti dell'Alberta vive a Edmonton o Calgary, nel c.d. *Calgary – Edmonton Corridor* la zona più urbana della provincia. Solo il 18% della popolazione vive nelle aree rurali.
- È una delle tre Province appartenenti alla zona delle Praterie, assieme alle province del Saskatchewan e Manitoba.
- Italiani iscritti AIRE e residenti in Alberta: 8.697.

Governo Provinciale

La Provincia dell'Alberta è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (87 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi nella legislatura normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 29 maggio 2023 il partito conservatore (**United Conservative**), al governo dal 2019, sotto la guida di **Danielle Smith** è stato rieletto in un secondo governo di maggioranza.

Forze Politiche:

- United Conservative – 49 seggi (maggioranza);
- Nuovo Partito Democratico (NDP) - 38 seggi;

Le ultime elezioni sono state considerate una delle più feroci battaglie degli ultimi cento anni nella storia canadese. Sono stati eletti solo due partiti nella legislatura, producendo un secondo bipartito consecutivo.

Prossime elezioni: 2027

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 34 su 338

Seggi presso il Senato: 6 su 105

Risorse Naturali

Foreste: le foreste coprono 38 milioni di ettari in Alberta, ovvero circa il 60% della provincia. Il governo dell'Alberta, dalla fine degli anni '80, ha promosso in modo aggressivo questo settore dell'economia. La vicina Columbia Britannica raccoglie la maggior parte del legno del Canada, ma anche l'Alberta fornisce un contributo significativo. Nel 2013, ad esempio, la Provincia ha raccolto 22,8 milioni di metri cubi di foresta, ovvero circa il 15% del totale del paese.

Parchi e aree protette: ci sono diverse attrazioni naturali come il Parco nazionale di Elk Island, il Parco nazionale di Wood Buffalo e il Columbia Icefield. Le Montagne Rocciose dell'Alberta includono destinazioni turistiche ben note, il Parco Nazionale di Banff e il Parco Nazionale di Jasper visitati da circa tre milioni di persone all'anno. I due parchi montani sono collegati dalla panoramica Icefields Parkway. Banff si trova a 128 km a ovest di Calgary sulla Highway 1, e Jasper si trova a 366 km a ovest di Edmonton sulla Yellowhead Highway.

Cinque dei quattordici siti patrimonio mondiale dell'UNESCO del Canada si trovano all'interno della provincia: i parchi delle Montagne Rocciose canadesi, il parco internazionale della pace Waterton-Glacier, il parco nazionale Wood Buffalo, il parco provinciale dei dinosauri e Head-Smashed-In Buffalo Jump. Alcune di queste aree ospitano stazioni sciistiche, in particolare Banff Sunshine, Lake Louise, Marmot Basin, Norquay e Nakiska.

Pesca: solo il 2,5% circa dell'Alberta è coperto da acqua dolce, il che significa che il suo settore della pesca commerciale è relativamente piccolo se paragonato a quello di altre province. Ad esempio, in termini di pesca commerciale selvatica del Canada (rispetto a quella d'allevamento), l'Alberta rappresenta meno dell'1% degli sbarchi totali di pesce del paese, sia in volume che in valore.

Minerali e attività mineraria: l'industria mineraria non combustibile dell'Alberta si concentra principalmente su sale, arenaria, pietra calcarea, altre pietre da costruzione, sabbia e ghiaia. L'industria mineraria non combustibile estrae anche magnetite, torba e argilla. La provincia è tra i maggiori produttori mondiali di zolfo elementare da fonti di idrocarburi. Vengono estratte piccole quantità di oro e la provincia possiede depositi di minerale di ferro di bassa qualità e uranio nella regione del Lago Athabasca, che devono ancora essere completamente sviluppati. La provincia ha riserve di minerali critici tra cui litio e magnetite.

Energia: Alberta ospita le terze riserve petrolifere più grandi del mondo, il 70% del gas naturale commerciabile in Canada. L'offerta di risorse naturali dell'Alberta è vasta e riflette un bacino a basso costo testato attraverso molteplici cicli di materie prime. Il forte impegno nei confronti dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) in tutto il settore energetico consolidato offre opportunità di investimento, comprese tecnologie pulite e servizi ambientali legati alla decarbonizzazione. Il gas naturale dell'Alberta ha costi competitivi e viene scambiato con uno sconto rispetto ai fornitori americani, fornendo una materia prima affidabile e conveniente per gli impianti petrolchimici. La Provincia è stato il primo governo regionale del Nord America a impegnarsi per un obiettivo di riduzione delle emissioni di metano nel settore del petrolio e del gas. Attraverso modifiche normative e investimenti in tecnologia e innovazione, i produttori di sabbie bituminose dell'Alberta hanno ridotto l'intensità delle emissioni di gas serra del 22% dal 2011.

Gli sforzi di decarbonizzazione dell'Alberta sono sostenuti da un ampio pool di ricercatori, professionisti tecnici e imprenditori di talento che comprendono l'industria del petrolio e del gas e le sue esigenze.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 14,92%
- PIL: 374 mld CAD
- Forza lavoro più giovane del Canada e cresce rapidamente con talenti intelligenti e qualificati.
- Più alta crescita demografica media annua del Canada, il maggior numero di lavoratori con istruzione post-secondaria e il maggior numero di ingegneri *pro capite* in Canada.
- Calgary vanta la più alta concentrazione di titoli STEM completati rispetto a qualsiasi altra città canadese.
- Terza economia del Canada. Nel 2022 è risultata la seconda economia in più rapida crescita del Canada (+5,1%) dopo il Saskatchewan e davanti a Manitoba (+3,9%), Ontario e British Columbia (+3,6%)
- Il settore degli idrocarburi rappresenta ancora oggi un'importante asset strategico per il Canada ed è particolarmente concentrato in Alberta (prima Provincia produttrice di petrolio).

In qualità di leader nei settori dell'energia, delle tecnologie pulite e dell'agricoltura, l'Alberta si sta diversificando, sfruttando la crescita nei settori della tecnologia, dei servizi finanziari, dell'aviazione e della logistica. Razionalizzando le approvazioni e riducendo le tasse, l'Alberta sta creando il miglior ambiente possibile per le imprese e gli investitori. La provincia è riuscita a tagliare migliaia di requisiti normativi, riducendo la burocrazia del 15%. L'Alberta ha la più alta libertà economica in Canada, secondo la classifica dell'*Economic Freedom Index* del *Fraser Institute*.

Guidata da industrie ad alta intensità di capitale come petrolio e gas, la Provincia investe più *pro capite* di qualsiasi altra provincia. Nel 2022, la spesa per investimenti *pro capite* dell'Alberta è stata di 14.000 dollari, la più alta di tutte le province e superiore del 78% alla media canadese di 7.880 dollari *pro capite*. La Provincia ha anche visto investimenti record in capitale di rischio (VC). Dal 2013, sono stati investiti oltre 2,6 miliardi di dollari di capitale di rischio in oltre 231 società dell'Alberta. L'aliquota dell'imposta sulle società in Alberta è scesa all'8%, la più bassa del paese.

Agricoltura

Settore fondamentale per l'economia della provincia: contribuisce con 10,2 miliardi di dollari al PIL nel 2022 e dà lavoro a 69.000 persone. La provincia offre prodotti primari di alta qualità ed è il terzo maggiore esportatore di prodotti agroalimentari in Canada.

La Provincia produce ed esporta una quantità significativa di prodotti agricoli primari e trasformati di alta qualità. Il settore agricolo della provincia è altamente diversificato e comprende grano, avena, orzo, colza, legumi e altro ancora. Nel 2022, le esportazioni agricole hanno totalizzato oltre 16,1 miliardi di dollari, di cui 7,3 miliardi di dollari in prodotti agricoli primari e 8,8 miliardi di dollari in prodotti a valore aggiunto. Essendo la principale provincia produttrice di carne bovina del Canada, l'Alberta è anche un importante esportatore di carne bovina e bovini vivi.

Il Canada (dati 2022):

- 1° esportatore di semi di colza: la provincia produce 29,9% della colza canadese (5,6 milioni di tonnellate) ed esporta 1,94 miliardi di dollari;
- 3° esportatore di grano (dopo Russia e Stati Uniti): la Provincia produce 33,0% del grano canadese (11,3 milioni di tonnellate) ed esporta 3,12 miliardi di dollari;
- 1° esportatore di piselli secchi: la provincia produce 32,1% dei legumi canadesi (piselli, fagioli, fave, ceci e lenticchie per 2,0 milioni di tonnellate) ed esporta 386,29 milioni di dollari;
- 5° esportatore di orzo: la provincia produce il 53,9% dell'orzo canadese (5,4 milioni di tonnellate) ed esporta 407,34 milioni di dollari.

La provincia vanta anche strutture di ricerca e sviluppo di livello mondiale come il *Food Processing Development Center* (FPDC) e l'*Agrivalue Processing Business Incubator*, che supporta le aziende che immettono nuovi prodotti sul mercato.

Il clima relativamente caldo dell'Alberta, la luce solare costante, il gas naturale a basso costo, la disponibilità di acqua e i terreni a prezzi ragionevoli lo rendono un luogo ideale per le serre. Nel 2019, c'erano 195 serre in Alberta concentrate principalmente a Red Deer (22%), Edmonton (20%) e Medicine Hat (18%). Si stima che la dimensione attuale del settore delle colture in serra dell'Alberta sia di 404 acri, 164 ettari, 17,62 milioni di piedi quadrati o 1,64 milioni di metri quadrati.

Esportazioni: Centro aeronautico e logistico del Nord America.

Con la posizione strategica della provincia sul corridoio CANAMEX con accesso alle ferrovie canadesi del Pacifico e tre aeroporti internazionali, non c'è da meravigliarsi che le esportazioni siano aumentate di oltre l'8% tra il 2017 e il 2021. L'Alberta è naturalmente preparata per la futura crescita dell'aviazione e della logistica con il suo basso rischio operativo derivante da fattori naturali. La provincia ha una probabilità pari a zero di subire terremoti e si possono verificare tempeste meno gravi rispetto alla maggior parte delle province canadesi. L'Autorità aeroportuale di Calgary sta investendo 2,8 miliardi di dollari in 10 anni per soddisfare la crescente domanda e sviluppare il *YYC Global Logistics Park* di 330 acri, mentre il futuro della tecnologia dei droni si svolge presso il *Foremost UAS Test Range*, uno dei soli due luoghi approvati da Transport Canada per i test sui sistemi aerei senza pilota (UAS).

L'Alberta esporta merci per un valore di 4,46 miliardi di dollari negli Stati Uniti e in Messico su strada.

Il Centro aerospaziale e tecnologico dell'Alberta presso l'EIA non funge solo da centro di formazione aerospaziale, ma anche da centro tecnologico di livello mondiale. I programmi attuali includono veicoli telecomandati, innovazioni nel settore dei carburanti e del riscaldamento e la gestione della fauna selvatica con i robot.

Oil and Gas

Alberta ospita il più grande *cluster* di raffinazione e produzione petrolchimica del Canada e produce oltre il 60% del gas naturale del paese. La consolidata industria petrolchimica dell'Alberta sfrutta materie prime a basso costo e un efficiente sistema di trasporto per soddisfare la crescente domanda globale di prodotti petrolchimici.

Gli innovatori stanno sfruttando la leadership della provincia nella cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (CCUS) per creare prodotti a basse emissioni di carbonio e posizionare l'Alberta come fornitore globale di prodotti petrolchimici puliti e di provenienza responsabile.

L'Alberta è anche un importante fornitore di etano come materia prima petrolchimica per la produzione di plastica e altri materiali industriali e di consumo. I quattro impianti di cracking dell'etano dell'Alberta hanno una capacità di 4,1 milioni di tonnellate all'anno, pari a quasi l'80% della capacità di produzione di etilene installata totale del Canada.

La Provincia ha una delle più grandi reti di infrastrutture di gas naturale del Nord America. La *Nova Gas Transmission Line* (NGTL) di TC Energy è il principale sistema di distribuzione del gas in Alberta e collega il bacino sedimentario del Canada occidentale ai mercati nazionali e di esportazione attraverso 33.000 km di gasdotti. La società sta attualmente implementando un programma infrastrutturale da 10 miliardi di dollari per aggiungere 3,5 miliardi di piedi cubi/giorno di capacità di consegna incrementale entro il 2024, espandendo così la capacità della rete di fornire gas naturale in tutta l'Alberta.

I progetti petrolchimici hanno anche accesso alla grande capacità di stoccaggio e lavorazione della provincia. La provincia possiede più della metà delle scorte di stoccaggio del gas naturale del Canada, il che bilancia l'offerta e riduce la volatilità

del mercato. L'Alberta ospita anche il più grande centro di produzione petrolchimica del Canada. Il cuore industriale dell'Alberta conta 40 siti industriali, 7.000 dipendenti e 40 miliardi di dollari di investimenti.

Il gigante globale dell'energia, ConocoPhillips, con sede a Houston prevede di investire fino a 4,4 miliardi di dollari nelle sabbie bituminose dell'Alberta (da cui molti attori energetici internazionali sono usciti nell'ultimo decennio, in parte a causa di preoccupazioni ambientali). La decisione dell'azienda di acquisire la quota del 50% nel progetto Surmont, a discapito dell'offerente rivale Suncor Energy Inc., ha segnato un cambiamento epocale. Le compagnie energetiche ora vedono un modo per aumentare la produzione di sabbie bituminose, pur continuando a raggiungere obiettivi di riduzione dei gas serra.

Energia

La Provincia ospita alcune delle migliori risorse rinnovabili del Canada – dall'eolico e solare alla bioenergia e al geotermico – nonché il primo *hub* industriale dell'idrogeno del paese. In effetti, anche il gigante tecnologico Amazon – che sta investendo 4,3 miliardi di dollari – ha scelto l'Alberta per il suo più grande progetto di energia rinnovabile in Canada.

L'Alberta fornisce energia rinnovabile tra le più economiche al mondo. La geografia unica della provincia e la rete elettrica deregolamentata la rendono ideale per progetti eolici e solari su larga scala. La Provincia sta creando percorsi affinché le aziende possano attingere alle energie rinnovabili, alle tecnologie pulite e ai prodotti petrolchimici.

La provincia è stata la prima in Canada a istituire un segretariato ESG per fornire supervisione strategica e coordinamento governativo per il futuro dell'energia pulita dell'Alberta. La forza lavoro e le istituzioni dell'Alberta stanno promuovendo le operazioni legate all'energia e alle tecnologie pulite. L'Alberta supera tutte le province canadesi in termini di età media più giovane, migrazione interprovinciale netta più elevata, tasso di partecipazione alla forza lavoro più elevato e maggior numero di ingegneri pro capite, sia quelli certificati che quelli in formazione. Dal punto di vista istituzionale, l'Università di Calgary, il principale creatore di startup tra gli istituti di ricerca canadesi, è tra i partner accademici che guidano la leadership dell'Alberta nella transizione energetica con un centro incubatore di imprese e investimenti nei progressi dell'energia pulita.

Alberta ha approvato i propri incentivi, come il *Renewable Electricity Program*, che offre contratti governativi a lungo termine ai generatori di energia rinnovabile. In Alberta, i combustibili fossili rappresentano quasi il 90% della produzione di elettricità secondo il *Canada Energy Regulator* (circa il 36% carbone, 54% gas naturale e 10% fonti rinnovabili). La provincia è sotto pressione per ridurre tale quota mentre Ottawa si sforza di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette approvato dalla legge entro il 2050.

Una delle principali società industriali ed elettriche della Grecia sta lanciando un progetto di energia solare da 1,7 mld CAD in Alberta. Mytilineos SA afferma che l'investimento consiste in realtà in cinque progetti, due dei quali dovrebbero ricevere a breve le approvazioni regolamentari, consentendo l'inizio della costruzione entro la fine di quest'anno. Tutti e cinque i progetti dovrebbero essere pienamente operativi entro la fine del 2026. Il progetto sarà costruito su lotti separati nel sud dell'Alberta, una delle aree più soleggiate del Canada e sede di molti dei più grandi parchi solari del paese, tra cui l'enorme Travers Solar Project di Greengate Power, le cui operazioni commerciali sono iniziate lo scorso novembre.

Innovazione e cleantech

Pioniere nel CCUS, l'Alberta sta sfruttando la propria esperienza e le strutture e infrastrutture esistenti per espandersi nei prodotti petrolchimici a basse emissioni di carbonio, come il metanolo blu e l'idrogeno blu. L'Alberta ospita due dei 18 progetti su larga scala del mondo. La più recente, la *Alberta Carbon Trunk Line*, può sequestrare 14,6 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Il carbonio catturato viene utilizzato per produrre idrogeno blu e per un migliore recupero del petrolio.

L'ampia infrastruttura di petrolio e gas dell'Alberta consente inoltre alla provincia di produrre idrogeno blu a un costo inferiore rispetto a qualsiasi altra giurisdizione al mondo. Un'abbondante fornitura di idrogeno blu a basse emissioni e una serie di programmi di supporto rendono l'Alberta una scelta competitiva per i progetti sull'idrogeno, come l'impianto da 1,3 miliardi di dollari annunciato da *Air Products and Chemicals Inc.*

Settore Finanziario

Alimentati da elevati livelli di investimenti nel settore energetico, i servizi finanziari dell'Alberta hanno registrato una crescita eccezionale negli ultimi dieci anni. Dal 2011 al 2021, il tasso di crescita dell'Alberta è stato del 38,7% rispetto al tasso di crescita nazionale del 35%.

Calgary è considerato uno dei quattro centri finanziari principali del Canada, con un *cluster* di oltre 1.400 società di servizi finanziari che impiegano più di 20.000 persone. È anche sede di un polo *fintech* emergente. La forte presenza aziendale della città, l'elevata ricchezza individuale e l'elevata velocità delle trattative la rendono un mercato attraente per le società finanziarie.

Calgary è anche ben integrata con i mercati globali. Il 75% delle prime 20 banche di investimento globali hanno filiali in Alberta. Edmonton è uno dei principali centri canadesi per la gestione patrimoniale e l'imprenditorialità bancaria. Quattro delle più grandi istituzioni finanziarie del Canada occidentale hanno sede a Edmonton, incluso uno dei maggiori gestori di fondi di investimento istituzionali del paese.

L'Alberta investirà oltre 1,5 miliardi di dollari nella trasformazione digitale per i servizi finanziari dal 2021 al 2024. Le aziende fintech della provincia sono specializzate in *blockchain*, *criptovalute*, *insurtech*, *paytech*, mercati di capitali e investimenti, *Wealthtech*, *software* e altro ancora. Gli investitori stanno prendendo atto del settore fintech emergente dell'Alberta. Il settore finanziario dell'Alberta è supportato da una forza lavoro talentuosa e altamente produttiva. Sede di due delle 10 migliori *business school* del Canada, la provincia vanta competenze in settori quali l'intelligenza artificiale (AI) e l'informatica quantistica. Le banche con sede in Alberta hanno investito in partner di ricerca locali per sfruttare queste tecnologie. Un sistema bancario solido e tasse basse rendono l'Alberta un luogo ideale per avviare o trasferire una società finanziaria.

Technology & Innovation

Edmonton, nominato l'ecosistema tecnologico in più rapida crescita del Nord America, ospita grandi aziende tecnologiche come Apple e Microsoft. Presso il centro dell'innovazione tecnologica dell'Alberta, oltre 53.700 dipendenti stanno guidando la prossima generazione e le nuove tecnologie. Il settore tecnologico dell'Alberta sta maturando e gli investitori ne stanno prendendo atto. Per il quinto anno consecutivo, la provincia ha registrato un altro anno record per gli investimenti in capitale di rischio nel 2022. L'Alberta è ben posizionata per attrarre aziende tecnologiche globali per ampliare la loro presenza in Nord America, attirando allo stesso tempo investimenti in *startup* tecnologiche in fase iniziale. L'Alberta ospita la seconda società di *private equity* del paese e vanta politiche e incentivi che rispecchiano la mentalità imprenditoriale della provincia. *Alberta Innovates*, *Alberta Enterprise Corporation* (AEC) e partner regionali hanno unito le forze per lanciare *Start Alberta*, un programma pan-provinciale di *scaleup* e accelerazione della crescita, come parte di una visione più ampia per rafforzare l'ecosistema dell'innovazione dell'Alberta - Edmonton è uno dei tre hub al centro della strategia pan-canadese sull'intelligenza artificiale del governo canadese, progettata per sfruttare e far crescere le competenze del paese nell'intelligenza artificiale (AI) e nell'apprendimento automatico (ML).

L'ecosistema AI della provincia è supportato dall'*Alberta Machine Intelligence Institute* (Amii) che riunisce accademici e imprenditori per promuovere l'adozione dell'IA. Amii è stato fondamentale per attrarre talento, innovazione e capitale necessari per far crescere Edmonton in un *hub* globale di intelligenza artificiale.

Criticità

1. Le praterie canadesi hanno registrato il secondo inizio anno più secco in 45 anni, ha affermato David Streit, meteorologo senior presso Commodity Weather Group. Secondo il Ministero dell'Agricoltura del Canada, dal 1° settembre, aree chiave per il grano primaverile (tra cui Alberta, Saskatchewan e Manitoba) hanno ricevuto meno del 60% delle precipitazioni medie.
2. Gli incendi hanno bloccato l'equivalente di almeno 234.000 barili al giorno di produzione di petrolio, portando i prezzi del greggio dolce a basso contenuto di zolfo in Canada al massimo in un anno. Quasi 1/5 della fornitura di gas naturale del Canada occidentale è stato sospeso, provocando un'impennata anche di quei prezzi.
3. Il premier dell'Alberta Danielle Smith si oppone sia al piano del Governo Federale di costringere le Province a ridurre drasticamente le emissioni nelle loro reti elettriche a partire dal 2035, sia al tetto alle emissioni per il settore del petrolio e del gas, che dovrebbe entrare in vigore nel 2030. Il divario tra governo federale e provinciale è ampio: con l'*United Conservative Party*, appena rieletto, che vorrebbe tempi molto più lunghi per le politiche (2050) rispetto a quanto previsto dal piano di riduzione delle emissioni di Ottawa.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) l'Alberta ha importato dall'Italia 301 mln CAD di beni, registrando una crescita del +9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Principali categorie di beni che l'Italia ha esportato verso la Provincia nel periodo di riferimento:

- Settore vinicolo (-14,2% con un valore di 44 milioni di CAD);
- Settore manifatturiero delle valvole metalliche (-1,2% con un valore di 29 milioni di CAD);
- Settore acciaierie (+77,4% con un valore di 17 milioni di CAD);

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 162 mln di CAD verso l'Italia (+ 119,8% rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono il grano, produzione di motori, turbine e apparecchiature di trasmissione di potenza, fusione e raffinazione di metalli non ferrosi (eccetto l'alluminio).

Università e ricerca

Anche in Alberta, come in tutto il Canada, l'istruzione è responsabilità del governo provinciale. In particolare, l'istruzione K-12 è una responsabilità del *Minister of Education* (il cui ministro, Hon. Demetrios Nicolaidis supporta studenti, genitori, insegnanti e amministratori nei servizi per la prima infanzia fino al grade 12). Invece la responsabilità dell'educazione post-secondaria è del *Minister of Advanced Education* (Hon. Rajan Sawhney) che offre una ampia gamma di possibilità con più di 950 programmi post-secondari totalmente o parzialmente finanziati dallo Stato Provinciale in tutta l'Alberta. In particolare, 10 sono i *publicly funded colleges*, 3 i *publicly funded Technical Institutes* e 12 le Università pubbliche (University of Albert, University of Calgary, University of Lethbridge, Athabasca University, The King's University College, Concordia University College of Alberta, St. Mary's University College, Ambrose University, Grant MacEwan University, Mount Royal University, Canadian University College, Northern Alberta Institute of Technology).

Di queste, sia la University of Albert che la University of Calgary, fanno parte del gruppo U15 delle università canadesi - U15 Group of Canadian Research Universitie/ U15 Regroupement des universités de recherche du Canada (<https://u15.ca/>). U15 Group of Canadian Research Universitie è un'associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all'impresa. Ha recentemente firmato un accordo con l'analogo gruppo U15 tedesco.

Per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca, come tutte le province del Canada l' Alberta beneficia di molteplici strutture di ricerca istituite a livello federale (Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) il SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council) ed il NRC (National Research Council).

Tuttavia, in questa provincia è attiva l'organizzazione *Alberta Innovates* che attraverso il proprio portale offre un'ampia gamma di programmi per finanziamenti alla ricerca di singoli e di istituzioni. Alberta Innovates offre anche consulenza aziendale essendo un'organizzazione che stimola collegamenti fra enti di ricerca applicata e strutture industriali per accelerare la ricerca e l'innovazione. Inoltre, attraverso il *Research Capacity Program* gli istituti e i ricercatori post-secondari possono richiedere sovvenzioni per l'acquisto di piccole attrezzature e di grandi infrastrutture di ricerca. Esistono poi altri programmi più specifici tipo il *Heritage research grants*, il *Research Infrastructure grant*, il *College-Industry Innovation grant*, il *Small Equipment Grants*, il *Bio Innovation Grant*. Nella provincia di Alberta e' attivo anche il *Minister of Technology and Innovation* (Hon. Nate Glubish) che ha il mandato di fare della tecnologia e dell'innovazione la forza trainante della diversificazione e della crescita economica dell'Alberta.

Del programma canadese *Global Innovation Clusters* (che riunisce 5 super clusters tecnologici) afferisce al Protein Industries Cluster (Based in the Prairie Provinces, the Protein Industries Cluster is increasing the value of key Canadian crops — such as canola, wheat and pulses — and serving growing markets in North America, Asia and Europe for plant-based meat alternatives and new food products. Through plant genomics that improve nutrition, novel processing technology and digital solutions from farm to fork, this cluster is helping Canada capture premium markets for its agribusiness and feed the world. Total funding: up to \$323M **Technology focus:** Agri-food enabling technologies, including genomics, processing, and information technology (IT))

La presenza di ricercatori italiani in Alberta è abbastanza limitata. L'Ambasciata ne ha mappati soltanto 13 che hanno connessione con l'ufficio scientifico dell'Ambasciata e con l'associazione ARPICO attiva nella zona del Canada occidentale.

La Provincia ospita molti dei principali istituti di istruzione secondaria del Canada, tra cui l'Università di Alberta, una delle 5 migliori università canadesi, e il Northern Alberta Institute of Technology, una delle principali scuole di tecnologia e apprendistato. I programmi di istruzione e formazione della forza lavoro di prim'ordine, i forti percorsi di immigrazione e il costo della vita accessibile rendono l'Alberta un fiorente centro multiculturale per i talenti.

UNIVERSITY OF ALBERTA – EDMONTON (AB)

Il programma italiano alla University of Alberta non offre più un Major (ovvero una possibilità' di laurearsi con la specializzazione di italiano) ed ora il dipartimento offre una laurea in Lingue moderne con specializzazione solo in spagnolo, francese e tedesco. L'italiano ha un Minor che offre la possibilità di ottenere la laurea con una concentrazione di studi sull'italiano. I corsi di lingua (livello principiante e intermedio) sono stati tenuti da due istruttori e il corso di cultura da un professore.

MOUNT ROYAL UNIVERSITY – CALGARY (AB)

Sono presenti due corsi di lingua italiana per principianti (primo anno). È allo studio l'introduzione di un corso di cultura italiana, da tenere in inglese.

UNIVERSITY OF CALGARY (AB)

Si tratta dell'unica università del Canada Occidentale che offre sia la possibilità di specializzarsi in italiano (Major), sia di inserire alcuni esami di italiano nel programma secondario di studi e di conseguire il Minor. Alla prof.ssa Francesca Cadel si è affiancata la prof.ssa Eleonora Buonocore come teaching assistant per l'italiano. I corsi offerti vanno dal livello principiante all'avanzato, sono inoltre presenti numerosi corsi di cultura italiana a livello 400 e 500.



MANITOBA

Ultimo aggiornamento: 12 ottobre 2023

Dati Generali

- Quinta Provincia più popolosa: 1.342.152 abitanti (dati 2021)
- Superficie di 647.797 km².
- Capitale: **Winnipeg**, città più grande e popolosa della provincia con 636.617 persone (oltre metà della popolazione). Nel censimento del 2021 è emerso che 19,7% della popolazione della Provincia è immigrante, circa 257.620 persone.
- È una delle tre Province appartenenti alla zona delle Praterie, assieme alle province dell'Alberta e Saskatchewan.
- Italiani iscritti AIRE e residenti in Manitoba: 1.230

Governo Provinciale

La Provincia è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa di Manitoba (57 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Il 5/09/2023 l'Assemblea legislativa è stata sciolta e sono state convocate le elezioni generali. Il 03/10/2023 si sono tenute le elezioni generali e Wab Kinew, il leader del Nuovo Partito Democratico del Manitoba, è destinato a diventare il primo premier provinciale delle Prime Nazioni del Canada dopo aver ottenuto la maggioranza. Il Partito conservatore progressista del Manitoba, guidato da Heather Stefanson, non è riuscito, quindi, ad ottenere un terzo mandato al governo, dopo aver vinto in precedenza le elezioni del 2016 e del 2019.

Forze politiche:

- Nuovo Partito Democratico – 34 seggi;
- Partito Conservatore Progressista – 22 seggi;
- Partito Liberale – 1 seggio.

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 14 su 338

Seggi presso il Senato: 6 su 105

Risorse Naturali

Acqua e laghi: Manitoba contiene più di 100.000 laghi, incluso il lago Winnipeg, uno dei più grandi specchi d'acqua dolce del mondo. L'estremo sud del Manitoba fa parte della pianura del Saskatchewan, una terra di ricche praterie pianeggianti e pascoli ondulati. La pianura del Manitoba a nord è il bacino che un tempo conteneva il lago glaciale Agassiz, i cui resti includono il lago Winnipeg (24.387 km²), il lago Winnipegosis (5.374 km²) e il lago Manitoba (4.623 km²). Altopiani montuosi, valli fluviali boschive, affioramenti calcarei, foreste e paludi segnano l'area che viene drenata dal fiume Rosso del Nord e dal fiume Assiniboine nel lago Winnipeg. Gran parte di questa regione fluviale è una pianura alluvionale naturale, spesso inondata. Le moderne misure di controllo delle inondazioni (in particolare il Red River Floodway e il Portage Diversion) hanno mitigato il problema.

Foreste: costituiscono circa 26,3 milioni di ettari dei 54,8 milioni di ettari di territorio della provincia (più di 2/5 del territorio è coperto da foreste). Delle terre forestali del Manitoba, circa il 94% è di proprietà della provincia, l'1% è di proprietà del governo federale e il restante 5% è di proprietà privata.

Terra: a nord e a est della pianura si trova lo Scudo canadese, geologicamente antico, un'area di rocce, foreste e fiumi. Copre circa 3/5 della provincia ed è drenato dai fiumi Nelson e Churchill nella Baia di Hudson. La pianura della Baia di Hudson si estende per circa 160 km nell'entroterra come una pianura pianeggiante di tundra e muschio paludoso. L'altopiano occidentale del Manitoba si trova al confine con il Saskatchewan. Le condizioni del suolo cambiano da sud a nord. Nella zona

fertile, a sud e a ovest del lago Winnipeg, dominano i terreni neri adatti all'agricoltura, anche se occasionalmente sono presenti ampie zone sabbiose. A nord di questa regione si trovano terreni neri di qualità inferiore e terreni boscosi grigi. Il suolo dello scudo, generalmente non adatto all'agricoltura, è caratterizzato da bosco grigio, podzol e torba.

Vita vegetale e animale: la parte meridionale della provincia un tempo era ricoperta da praterie aperte, la maggior parte delle quali sono state convertite in terreni agricoli. Le pianure meridionali sono relativamente prive di alberi, ad eccezione delle valli fluviali, dove sono comuni boschi di pioppi, querce e salici. Gli oltre 383.000 km² di foresta del Manitoba comprendono parchi aperti di frassino, acero di Manitoba, olmo e quercia a sud, che diventano una foresta mista di latifoglie e conifere a nord e a ovest e una vera foresta di conifere settentrionale nelle quote più elevate. Nelle foreste settentrionali vivono caribù, volpi artiche, martore, lupi, lontre, linci, scoiattoli rossi e visoni; cervi, alci, puma, alci, orsi neri, castori, donnole, procioni, volpi rosse, coyote abitano le aree più meridionali. Gli orsi polari vagano lungo la Baia di Hudson. Il gallo cedrone, i polli della prateria e altri uccelli selvatici vivono negli altopiani, mentre milioni di oche e anatre si riproducono nei pantani e negli stagni del Manitoba.

I pesci includono spigola, luccio, sauger, luccio, trota e coregone. Le balene Beluga abitano la Baia di Hudson.

Minerali e attività mineraria: Manitoba ha un potenziale significativo in termini di minerali critici strategici, con 29 dei 31 minerali dell'Elenco Minerali Critici 2021. Questo include litio, grafite, nichel, cobalto, rame e elementi rari della terra, che sono i sei minerali prioritari.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 3,18%
- PIL: 79 mld CAD
- L'economia fa affidamento sull'agricoltura, sul turismo, sull'energia, sul petrolio, sull'estrazione mineraria e sulla silvicoltura
- I maggiori datori di lavoro del Manitoba sono il governo e le istituzioni finanziate dal governo, comprese le società della Corona e servizi come ospedali e università. I principali datori di lavoro del settore privato sono The Great-West Life Assurance Company, Cargill Ltd. e James Richardson and Sons Ltd.
- Manitoba ha un importante settore turistico: la fauna artica di Churchill è un'importante attrazione turistica; la città è una capitale mondiale per gli osservatori di orsi polari e balene beluga.
- È l'unica provincia con un porto marittimo nelle acque profonde dell'Artico, che collega la rotta marittima più breve tra il Nord America, l'Europa e l'Asia.

Agricoltura, silvicoltura e pesca

L'agricoltura rimane un settore importante dell'economia, sebbene il clima e la tipologia del suolo limitino la produzione agricola; in effetti, alcune aree marginali, compreso l'*Interlake District*, sono state coltivate per diverse generazioni con scarso successo. Circa il 12% dei terreni agricoli canadesi si trova a Manitoba.

Una parte significativa della provincia si trova a nord del 53° parallelo, dove inizia lo Scudo canadese, e ha una stagione di crescita estremamente breve. Mentre gran parte della produzione agricola è costituita da cereali destinati all'esportazione, nelle terre che costeggiano i fiumi Red e Assiniboine si è sviluppato un considerevole settore orticolo (coltivazione di ortaggi e fiori per la vendita nei mercati vicini).

Inoltre, nei distretti meridionali della provincia vengono allevati pollame, suini e bovini e il settore dell'allevamento è cresciuto in modo significativo. L'attività agricola più diffusa è l'allevamento del bestiame (34,6%), seguito da cereali assortiti (19,0%) e semi oleosi (7,9%).

Manitoba è il più grande produttore nazionale di semi di girasole e fagioli secchi, e uno dei principali produttori di patate. Portage la Prairie è un importante centro di lavorazione delle patate ed è sede degli stabilimenti McCain Foods e Simplot, che forniscono patatine fritte per McDonald's, Wendy's e altre catene commerciali. Anche Richardson Milling, uno dei più grandi mulini d'avena del mondo, ha uno stabilimento nel comune.

La silvicoltura è un fattore chiave nell'economia del Manitoba settentrionale. Più di 1/4 del territorio della provincia ospita legname pregiato, nonostante vi siano state molte devastazioni dovute agli incendi boschivi.

Manitoba ha anche un'industria della pesca commerciale specializzata, situata principalmente intorno ai laghi principali: Winnipeg, Manitoba e Winnipegosis.

Settore Minerario

L'estrazione dei metalli ha sede principalmente nel nord del Manitoba, che dispone di riserve di metalli di base di livello mondiale (rame, zinco, nichel) e significative riserve di oro. Al di fuori delle principali aree di produzione mineraria, il potenziale geologico per la scoperta di nuove risorse minerarie in Manitoba è eccellente. Ci sono molte aree ancora da esplorare nel Manitoba centro-orientale e nell'estremo nord della provincia.

Manitoba mira a diventare l'*hub* chiave nella produzione di litio, un metallo necessario per le batterie dei veicoli elettrici. Il Canada ha attualmente solo due miniere che producono litio (tra cui la miniera di Tanco, situata a circa 160 chilometri a nord-est di Winnipeg di proprietà di una società cinese). Attraverso il suo piano strategico, Manitoba sta cercando di semplificare i processi di autorizzazione mineraria e accelerare i progetti. Alcuni minatori stanno portando avanti progetti di litio nella provincia. Una spinta nel settore dei minerali critici di Manitoba aiuterebbe il Canada e gli Stati Uniti a raggiungere il loro obiettivo di ridisegnare le catene di approvvigionamento lontano dalla Cina e verso nazioni più amichevoli. La spesa per l'esplorazione mineraria di Manitoba è aumentata a 170 milioni CAD nel 2022 da 67,7 milioni CAD nel 2020.

Settore energetico

Come produttore di energia, Manitoba è molto verde: circa il 97% dell'elettricità nella provincia proviene da centrali idroelettriche: la Provincia ha un'enorme rete di torrenti, fiumi e laghi con un notevole potenziale per lo sviluppo idroelettrico. Tuttavia, Manitoba fa ancora affidamento sui combustibili fossili per circa il 70% del suo fabbisogno energetico, di riscaldamento, di trasporto e di altro tipo.

Petrolio e gas naturale sono stati trovati nel sud-ovest, in particolare intorno a Virden, sebbene i giacimenti siano relativamente piccoli.

Manitoba Hydro, l'azienda di proprietà del governo, ha sviluppato una serie di grandi centrali elettriche lungo i fiumi Nelson e Saskatchewan e una parte dell'energia generata viene esportata. La Provincia possiede, inoltre, probabilmente le migliori risorse eoliche del Nord America.

Settore Manifatturiero

Il manifatturiero ha superato l'agricoltura diventando il settore più importante dell'economia della provincia. Le industrie tradizionali sono principalmente coinvolte nella lavorazione delle risorse: confezionamento della carne, macinazione della farina e produzione di legname, pasta di legno e carta. Anche la distillazione, la stampa, la produzione tessile e la fusione di minerali di nichel e rame rimangono importanti. A partire dall'ultima parte del XX secolo, l'economia è stata integrata da industrie tecnologiche, compresa la produzione di sistemi aeronautici, computer e apparecchiature elettriche. In generale, le industrie non basate sulle risorse del Manitoba si trovano nell'area di Winnipeg, mentre quelle basate sulla lavorazione delle risorse si trovano in tutta la provincia.

Settore Servizi

Il settore dei servizi è diventato la parte più importante dell'economia del Manitoba. Winnipeg, un tempo centro commerciale del Canada occidentale, rimane un importante centro finanziario e sede del Winnipeg. Anche la crescita dei servizi governativi ha contribuito all'espansione del settore dei servizi di Manitoba, così come il turismo, che è aumentato costantemente alla fine del XX secolo, sebbene la distanza della provincia dai centri della popolazione nordamericana rimanga uno svantaggio.

Trasporti e telecomunicazioni

A causa della sua posizione centrale, Manitoba è stata a lungo un punto focale per l'attività di trasporto. La costruzione delle ferrovie transcontinentali dopo l'adesione del Manitoba alla confederazione nel 1870 stimolò molto lo sviluppo della regione. Con la crescita delle strade e il declino del traffico ferroviario, molte linee secondarie nelle aree periferiche sono state abbandonate. La provincia ha una vasta rete di principali autostrade che corrono da est a ovest (compresa la Trans-Canada Highway) e da nord a sud, integrate da strade sterrate secondarie. Sede di molte delle principali aziende di autotrasporto canadesi, Manitoba ha tentato di sfruttare il corridoio nord-sud aperto dagli accordi internazionali di libero scambio.

Criticità

1. Per decenni Manitoba ha vantato un costo della vita relativamente basso. Case, assicurazioni automobilistiche, elettricità e istruzione post-secondaria “sono disponibili in Manitoba ai prezzi più bassi del Canada”, afferma *Manitoba Economic Development*. Tale convenienza, tuttavia, è stata compensata per decenni da redditi familiari inferiori alla media del Paese. Negli ultimi 18 mesi, la crescita del reddito per il manitobano medio è rimasta ben al di sotto dell’aumento del costo della vita.

Scambio Commerciale con l’Italia

Nei primi 7 mesi dell’anno (da gennaio a luglio 2023) la Provincia ha importato dall’Italia 149 mln CAD di beni, registrando una crescita del +22% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Tra le principali categorie di beni che l’Italia esporta verso Manitoba ci sono:

- Settore manifatturiero agricolo (+244,3% con un valore di 19,5 milioni di CAD);
- Settore per la produzione di motori, turbine e apparecchiature di trasmissione di potenza (+3,8% con un valore di 11,7 milioni di CAD);
- Settore per la produzione di macchine edili (+19% con un valore di 6,8 milioni di CAD).

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell’anno 30 mln di CAD verso l’Italia (+ 121,3 % rispetto all’anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono grano, piselli e fagioli secchi ed altri prodotti agricoli.

Università e ricerca

In Manitoba, come in tutto il Canada, l’istruzione è responsabilità del governo provinciale. In particolare, l’istruzione K-12 è una responsabilità del Minister of [Education and Early Childhood Learning](#) (Honourable Wayne Ewasko) ed è disciplinata dalla legge sulle scuole pubbliche e dalla legge sull’amministrazione dell’istruzione, nonché dai regolamenti adottati ai sensi di entrambe le leggi che regola diritti e responsabilità del ministro dell’istruzione e di tutti gli attori coinvolti.

Il sistema scolastico del Manitoba è composto da scuole pubbliche, scuole indipendenti che ricevono finanziamenti provinciali e scuole indipendenti non sovvenzionate. La scuola pubblica è gratuita e gli studenti possono richiedere l’ammissione a qualsiasi scuola pubblica della provincia.

L’istruzione post-secondaria, seguita dal [Minister of Advanced Education and Training](#) (Honourable Sarah Guillemard), è assicurata attraverso Public Post-Secondary Education Institutions e da Private Religious and Vocational Institutions. Le università e i college pubblici del Manitoba offrono una vasta gamma di programmi e sono diffuse in tutta la provincia offrendo anche una programmazione online estendendo in questo modo la loro portata praticamente a tutte le comunità del Manitoba. Le istituzioni pubbliche post-secondarie del Manitoba, 8 in tutto, sono Assiniboine Community College, Brandon University, Red River College Polytechnic, Université de Saint-Boniface, University College of the North, University of Manitoba, University of Winnipeg, Manitoba Institute of Trades and Technology.

Di queste, solo la University of Manitoba è una struttura di ricerca e fa parte del gruppo U15 delle università canadesi - U15 Group of Canadian Research Universities/ U15 Regroupement des universités de recherche du Canada (<https://u15.ca/>). U15 Group of Canadian Research Universities è un’associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all’impresa. Ha recentemente firmato un accordo con l’analogo gruppo U15 tedesco.

Per quanto riguarda i finanziamenti alla ricerca, anche il Manitoba beneficia di molteplici strutture di ricerca istituite a livello federale (Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) il SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council) ed il NRC (National Research Council). Specificatamente per questa provincia è importante menzionare la presenza di Research Manitoba, agenzia di ricerca provinciale che promuove, sostiene e coordina il finanziamento dell’eccellenza della ricerca e dell’innovazione in materia di salute, scienze naturali e sociali,

ingegneria e scienze umane. Research Manitoba sostiene lo sviluppo dei talenti locali fornendo supporto alla ricerca dei ricercatori all'inizio di carriera e agli studenti laureati, oltre a promuovere partnership strategiche per rafforzare la ricerca e l'innovazione nel Manitoba. Altrettanto importante è il Research and Innovation Program che fornisce finanziamenti per la ricerca di base e applicata e per progetti di "Capacity Building" che fanno progredire la crescita e l'innovazione e che fornisce. In pratica, oltre a offrire finanziamento per la Ricerca di base e applicata, offre finanziamenti di un certo rilievo per l'acquisto di attrezzature di ricerca .

Del programma canadese *Global Innovation Clusters* (che riunisce 5 super clusters tecnologici) il Manitoba afferisce al Protein Industries Cluster (Based in the Prairie Provinces, the Protein Industries Cluster is increasing the value of key Canadian crops — such as canola, wheat and pulses — and serving growing markets in North America, Asia and Europe for plant-based meat alternatives and new food products. Through plant genomics that improve nutrition, novel processing technology and digital solutions from farm to fork, this cluster is helping Canada capture premium markets for its agribusiness and feed the world. Total funding: up to \$323M **Technology focus:** Agri-food enabling technologies, including genomics, processing, and information technology (IT))

La presenza di ricercatori italiani in Manitoba è molto limitata. L'Ambasciata ne ha mappati 3 su 460 presenti in tutto il Canada. Hanno qualche connessione con l'ufficio scientifico dell'Ambasciata e con l'associazione ARPICO.



SASKATCHEWAN

Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2023

Dati Generali

- Superficie di 651.900 km²
- Sesta Provincia più popolosa: 1,132,505 abitanti.
- La Capitale è Regina (226.404 abitanti), mentre la città più grande è Saskatoon (266.141 abitanti).
- È una delle tre Province appartenenti alla zona delle Praterie, assieme alle province di Alberta e Manitoba.
- Italiani iscritti AIRE e residenti in Saskatchewan: 332

Governo Provinciale

La Provincia del Saskatchewan è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (61 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi nella legislatura normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 26 ottobre 2020 ed è stato rieletto il **Saskatchewan Party** (partito conservatore) per il quarto mandato consecutivo come forza di maggioranza al governo, sotto la guida di **Scott Moe**, Premier dal 27 gennaio 2018, dopo le dimissioni di Brad Wall.

Forze Politiche:

- Saskatchewan Party – 48 seggi (maggioranza);
- Nuovo Partito Democratico (NDP) - 13 seggi.

Prossime elezioni: 28 ottobre 2024

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 14 su 338

Seggi presso il Senato: 6 su 105

Risorse Naturali

Territorio: la Provincia contiene due grandi regioni naturali - la foresta boreale a nord e le praterie a sud. Queste zone sono separate da una zona di transizione, si tratta di un parco di pioppi vicino al fiume Saskatchewan settentrionale sul lato occidentale della provincia e vicino a sud del fiume Saskatchewan sul lato orientale. I terreni delle praterie variano di colore da molto scuro (quasi nero) nelle zone centrali più umide, al marrone scuro su gran parte delle praterie meridionali e al marrone più chiaro nelle regioni più secche del sud-ovest. I terreni neri e marrone scuro sono i più fertili e sostengono la maggior parte della produzione agricola. Il Saskatchewan settentrionale è in gran parte coperto da foreste ad eccezione delle dune di sabbia del lago Athabasca. Il Saskatchewan meridionale contiene un'altra area con dune di sabbia conosciute come "Great Sand Hills" che coprono oltre 300 km².

Acqua e laghi: la provincia ha 14 principali bacini idrografici costituiti da vari fiumi e bacini idrografici. Circa 1/8 della superficie del Saskatchewan è coperto d'acqua, compreso il lago Wollaston e ampie porzioni del lago Athabasca e del lago Reindeer. L'acqua che scorre attraverso i fiumi della provincia defluisce in vari modi negli oceani Atlantico e Artico e nel Golfo del Messico. La maggior parte delle acque del Saskatchewan scorre da ovest a est, i suoi grandi fiumi (che fornirono le prime vie di trasporto) nascono nelle Montagne Rocciose e sfociano infine nella Baia di Hudson. La porzione nord-occidentale dello Scudo Precambriano, tuttavia, defluisce nel Lago Athabasca e poi nel Mare di Beaufort attraverso il fiume Mackenzie. L'estrema porzione sudoccidentale del Saskatchewan, compreso il fiume Frenchman, fa parte del bacino idrografico del fiume Missouri che sfocia nel Golfo del Messico.

Fauna: molte specie animali - lupo, bisonte, orso grizzly e furetto, solo per citarne alcuni - erano state estirpate dalle regioni più popolate della provincia all'inizio del XX secolo. Grazie agli sforzi di conservazione alcune di queste specie sono tornate alla ribalta. I puma vengono visti occasionalmente lungo le valli dei fiumi. Lupi e orsi neri si trovano nel Saskatchewan settentrionale. Alci, cervi, alci e antilopi sono comuni a livello regionale, sebbene il numero di caribù sia diminuito. Coyote, volpi e linci, insieme ai roditori, ai conigli sono abbondanti. Il Saskatchewan si trova sulla principale rotta occidentale di uccelli acquatici, uccelli canori, falchi e gufi, molti dei quali nidificano nella provincia. Le vaste risorse idriche della provincia garantiscono la presenza di molto pesce. Il Saskatchewan settentrionale è, infatti, un paradiso per cacciatori e pescatori.

Risorse: Il Saskatchewan ha un'ampia varietà di risorse minerarie, tra cui petrolio, cloruro di potassio e uranio. La potassa, utilizzata principalmente come fertilizzante, si trova in una fascia che corre diagonalmente attraverso la provincia da ovest a est, con il punto più settentrionale a ovest di Saskatoon. Il Saskatchewan è uno dei maggiori produttori ed esportatori di potassa al mondo.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 3,52%
- PIL: 88 mld CAD
- Nel 2022 l'economia provinciale è risultata quella in più rapida crescita nel Canada (+ 5,7%)
- Il Saskatchewan è il secondo produttore di petrolio in Canada, il sesto produttore *onshore* in Canada e negli Stati Uniti e il terzo produttore in Canada di gas naturale.
- Ospita oltre il 40% dei terreni agricoli coltivati del Canada, alcuni dei terreni più produttivi al mondo.
- Il Saskatchewan è uno dei maggiori esportatori di prodotti agroalimentari del Canada

Agricoltura

Con una base territoriale vasta e produttiva e un approccio collaborativo alla ricerca sullo sviluppo delle colture, il Saskatchewan sta svolgendo un ruolo sempre più importante come principale fornitore di cibo per la popolazione mondiale in rapida crescita.

La Provincia ha costruito il suo settore dei legumi per renderlo il più grande del mondo: è il più grande esportatore mondiale di piselli, lenticchie, grano duro, semi di senape, colza, semi di lino e avena. Il Saskatchewan è riconosciuto in tutto il mondo per la qualità dei suoi raccolti ed è anche la seconda provincia produttrice di bestiame del Canada.

Dal 2012, le entrate annuali del Saskatchewan derivanti dall'agricoltura a valore aggiunto sono quasi raddoppiate, passando da 3,5 miliardi di dollari a circa 6,8 miliardi di dollari nel 2020-21. Più di 300 aziende di trasformazione alimentare e bevande nel Saskatchewan producono un'ampia gamma di cereali, carne, latticini e prodotti da forno, nonché ingredienti alimentari. Il Centro per lo sviluppo dell'industria alimentare del Saskatchewan offre una significativa esperienza nella produzione di snack e nello sviluppo di analoghi della carne. Il centro fornisce una gamma di servizi e lavora a stretto contatto con aziende locali e globali per sviluppare ed elaborare i prodotti dall'ideazione alla commercializzazione. Il Saskatchewan ospita anche il quartier generale di *Protein Industries Canada*, un nuovo "supercluster" pan-prateria progettato per riunire risorse di ricerca e sviluppo e industria per aiutare a sviluppare nuovi prodotti che aggiungono valore a colture come grano, colza, lenticchie e altri legumi.

Industria Forestale

Oltre la metà del Saskatchewan è ricoperta da foreste, per una superficie pari a 34 milioni di ettari. La zona forestale commerciale comprende 12 milioni di ettari, di cui oltre 5 milioni di ettari sono classificati come terreni forestali produttivi disponibili per la raccolta commerciale del legname. Il Saskatchewan ha un'industria forestale consolidata e competitiva, con tecnologia all'avanguardia.

Esistono sette grandi impianti di produzione di prodotti forestali che producono legname, pasta di legno e pannelli di scaglie orientate, e oltre 210 piccole imprese forestali che producono una varietà di prodotti forestali.

La silvicoltura è la più grande industria del Saskatchewan settentrionale. In normali condizioni di mercato, l'industria genera ogni anno oltre 1 miliardo di dollari in vendite di prodotti forestali e supporta quasi 8.000 posti di lavoro diretti e indiretti. L'industria forestale del Saskatchewan ha attualmente il 62% delle foreste commerciali certificate secondo uno o più dei seguenti regimi di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale.

Estrazione mineraria

Nel 2021, il valore delle vendite di minerali del Saskatchewan è stato di 8,5 miliardi di dollari, il quarto più alto in Canada. Le spese di esplorazione nel 2021 sono state di 213,7 milioni di dollari e una stima ha indicato intenzioni di spesa di esplorazione di 263 milioni di dollari nel 2022.

Il Saskatchewan ha due dei minerali più desiderabili al mondo: potassa e uranio.

La provincia ha la più grande industria di cloruro di potassio al mondo, che rappresenta circa 1/3 della produzione globale annua e ospita quasi la metà delle riserve mondiali conosciute.

I più grandi depositi di uranio di alta qualità del mondo si trovano nel nord del Saskatchewan, che rappresentava il 10% della produzione mondiale di uranio primario nel 2021. Ricchi giacimenti di uranio sostengono le miniere nel Saskatchewan settentrionale e negli anni '80 furono scoperti diamanti di qualità industriale. Le miniere di McArthur River e Cigar Lake sono due delle più grandi miniere di uranio al mondo in termini di produzione (il paese è il 2° produttore di risorse di uranio ed ha la 4° più grande riserva di uranio al mondo). Il Canada è anche tra i migliori paesi in termini di regolamentazione ambientale. Tutte le miniere del Saskatchewan hanno la certificazione ambientale internazionale ISO 14001.

La Provincia ha anche un elevato potenziale aurifero: l'attività di esplorazione dell'oro si è tradizionalmente concentrata sulle cinture di pietre verdi di Glennie e La Ronge e sulle aree a nord e ad est del Lago Athabasca.

L'area di Forte à la Corne nel Saskatchewan ha uno dei giacimenti di kimberlite più grandi del mondo, con la superficie di alcune kimberliti che supera i 200 ettari. Star Diamond Corp., in collaborazione con Rio Tinto, sta attualmente valutando il progetto Star-Orion South, che si stima contenga più di 66 milioni di carati.

La provincia produce anche carbone, sale, caolino, argille, nonché solfati di sodio e potassio e ha un forte potenziale per i depositi economici di rame, zinco, nichel e cobalto, nonché di terre rare e di elementi del gruppo del platino.

La provincia ha anche istituito una serie di programmi per attrarre investimenti nel settore minerario.

Energia

La maggior parte dell'energia elettrica del Saskatchewan deriva da centrali termiche alimentate a carbone. Esistono diverse piccole dighe idroelettriche e notevoli investimenti sono stati diretti a risorse energetiche alternative come l'energia eolica e i biocarburanti.

Nel 2021 la provincia ha prodotto 162,1 milioni di barili di petrolio. La provincia ha riserve petrolifere stimate in quasi 1,2 miliardi di barili, capacità di raffinazione e potenziamento e un'ampia rete di oleodotti. Il Saskatchewan ospita una parte significativa della Formazione Bakken, uno dei più grandi giacimenti petroliferi convenzionali del Nord America. Il Saskatchewan è il terzo produttore di gas naturale in Canada. Nel 2021, la provincia ha prodotto 143,4 miliardi di piedi cubi. Le riserve stimate di gas recuperabili ammontano a 1,8 trilioni di piedi cubi. Esistono opportunità nel settore dello shale gas nel Saskatchewan centrale e centro-orientale.

Il Saskatchewan è il principale fornitore mondiale di uranio: il 90% viene esportato, mentre il restante 10% alimenta i reattori nucleari in Canada. L'uranio della provincia è responsabile dell'alimentazione di circa una casa su 20 negli Stati Uniti.

Settore manifatturiero

Il settore manifatturiero svolge un ruolo chiave nella Provincia, rappresentando oltre il 6,1% del PIL provinciale. Nel 2020, le spedizioni di prodotti manifatturieri hanno totalizzato 13,9 miliardi di dollari. I produttori del Saskatchewan hanno ottenuto molti primati mondiali dalla tecnologia delle comunicazioni satellitari e dalle attrezzature agricole per le zone aride alle bilance stradali per l'industria degli autotrasporti.

I principali cluster produttivi includono: macchinari, mezzi di trasporto e attrezzature industriali; lavorazione di alimenti, raccolti e bevande; prodotti in legno, acciaio e plastica; produzione chimica.

I cluster emergenti includono: aerospaziale e difesa; prodotti automobilistici speciali, veicoli aerei senza equipaggio (UAV); elettronica e strumentazione.

Situato nel cuore delle praterie canadesi, il Saskatchewan è ben posizionato per soddisfare le esigenze del settore delle macchine agricole. La Provincia è specializzata nella produzione in serie ridotta di attrezzature agricole per l'agricoltura di precisione nelle zone aride. I produttori innovativi del Saskatchewan stanno costruendo tecnologie all'avanguardia come attrezzature minerarie continue utilizzate nell'industria del potassio, apparecchiature telecomandate utilizzate nell'estrazione dell'uranio, attrezzature agricole autonome, veicoli aerei senza pilota e sistemi di antenne per lo spazio profondo. Grazie alla posizione centrale della provincia nel Nord America, i produttori del Saskatchewan hanno accesso a mercati di 270 milioni di persone in uno o due giorni di viaggio. Un'acciaieria di livello mondiale nella provincia fornisce forniture di acciaio di alta qualità all'industria locale.

Criticità

1. Nonostante la forte dipendenza del Saskatchewan dal settore delle risorse, la maggior parte dell'occupazione e gran parte del prodotto interno lordo provinciale derivano dalle industrie dei servizi (assistenza sanitaria, istruzione e imprese). Vi è una scarsa specializzazione, i livelli salariali del Saskatchewan sia per l'industria che per l'agricoltura non sono mai tra i più bassi delle province, ma raramente sono tra i più alti. La tassazione nel Saskatchewan è stata spesso più elevata rispetto alle province vicine.
2. Un'altra questione critica che colpisce il Saskatchewan è l'impatto del cambiamento climatico. L'economia della provincia è dominata dall'agricoltura, dall'estrazione mineraria e dalle industrie energetiche, tutte vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, compresi i disastri naturali più frequenti, i cambiamenti climatici e la ridotta disponibilità di acqua. Allo stesso tempo, la provincia ha uno dei tassi di emissioni *pro capite* di gas serra più alti del Canada. Per affrontare questo problema, il Saskatchewan deve diventare più proattivo nello sviluppo di fonti di energia rinnovabile riducendo contemporaneamente le emissioni di gas serra.
3. Un terzo problema che affligge il Saskatchewan è l'inadeguatezza delle infrastrutture in molte aree, in particolare nelle comunità rurali del nord. La mancanza di infrastrutture significa che i residenti non hanno accesso a servizi essenziali come acqua, trattamento delle acque reflue ed energia, e questo rappresenta un ostacolo significativo allo sviluppo economico. Investire nelle infrastrutture è una priorità assoluta per il governo provinciale e dovrebbe fornire opportunità di lavoro tanto necessarie per le comunità settentrionali.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) il Saskatchewan ha importato dall'Italia 73 mln CAD di beni, registrando una crescita del +66,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Principali categorie di beni che l'Italia ha esportato verso la Provincia nel periodo di riferimento:

- Settore manifatturiero agricolo (+438,1% con un valore di 13,7 milioni di CAD);
- Produzione tubi e cinghie in gomma e plastica (+36,7% con un valore di 9,9 milioni di CAD);
- Settore costruzione di macchine industriali (+338,3% con un valore di 7.3 milioni di CAD);

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 310 mln di CAD verso l'Italia (+ 143,8 % rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono grano, piselli e fagioli secchi, estrazione di altri minerali non metallici.

Università e ricerca

L'istruzione nel Saskatchewan è sotto il controllo di due ministeri. Il *Ministry of Education* che lavora per l'apprendimento e l'alfabetizzazione dei giovani nella fascia di età K-12 (dal kindergarten and Grade 12). Il Ministro è l'On. Jeremy Cockrill. L'istruzione post secondaria è invece sotto il controllo del *Ministry of Advanced Education*, ministero responsabile dello sviluppo di una forza lavoro qualificata e istruita, il cui Ministro è l'On. Gordon S. Wyant K.C.

Il Saskatchewan offre istruzione di qualità a prezzi accessibili e gli istituti di istruzione post-secondaria offrono una vasta gamma di corsi e percorsi, dalle certificazioni commerciali ai diplomi di dottorato, che attirano studenti da tutto il Canada ma anche da altre parti del mondo. L'offerta formativa si differenzia in Universities, Federated and Affiliated Colleges (più meno integrati accademicamente con le università ma legalmente e finanziariamente indipendenti e che sono 10), Polytechnics (presenti nelle principali città Saskatoon, Regina, Prince Albert and Moose Jaw, offrono crediti post-secondari nei settori applicati, formazione in apprendistato, diplomi e certificati), Indigenous Education (sono 3 e sono First Nations University of Canada, Gabriel Dumont Institute of Native Studies and Applied Research ed il Saskatchewan Indian Institute of Technologies) ed i Regional Colleges (sono 9 e offrono programmi di istruzione post-secondaria di alta qualità in ambienti di apprendimento di meno di 24 studenti). Le università del Saskatchewan sono due: l'Università di Regina e l'Università di Saskatchewan ed entrambe offrono corsi e programmi in discipline accademiche che portano a gradi, diplomi e certificati a livello di bachelor, master e dottorato. Entrambe le università conducono ricerche e sono designate per accettare

studenti internazionali ma solo l'Università di Saskatchewan appartiene al Gruppo U15 delle università canadesi di ricerca- U15 Group of Canadian Research Universities/ U15 Regroupement des universités de recherche du Canada (<https://u15.ca/>). U 15 È un'associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all'impresa. Ha recentemente firmato un accordo con l'analogo gruppo U15 tedesco.

Per quanto riguarda la Ricerca, il Saskatchewan beneficia delle molteplici strutture di ricerca istituite a livello federale (Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) il SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council) ed il NRC (National Research Council).

Specificatamente per il Saskatchewan, sono finanziatori di attività di ricerca il Saskatchewan Research Council (SRC, la seconda più grande organizzazione Canadese a supporto della ricerca e dell'innovazione in importanti settori quali l'estrazione mineraria, minerali e terre rare, agricoltura, petrolio e gas, energia pulita e biotecnologie) il Saskatchewan Health Research Foundation (SHRF, che sostiene e promuove la ricerca in ambito medico). Inoltre sono disponibili diversi programmi di finanziamento connessi con industria ed agricoltura quali Agriculture Development Fund (ADF), Agriculture Demonstration of Practices and Technologies (ADOPT), Agriculture-Applied Research Management (Agri-ARM), The Strategic Field Program (SFP) Strategic Research Initiative (SRI), The Strategic Research Initiative (SRI) Strategic Research Programs (SRP). Anche il Ministero dell'Agricoltura del Saskatchewan investe in attività di ricerca e sviluppo con lo scopo di migliorare la diversificazione e la redditività dell'agricoltura nella provincia ed offre programmi che prevedono finanziamenti per progetti di ricerca, dimostrazione e adozione di nuove tecnologie che vanno dal livello locale allo sviluppo e commercializzazione di nuove tecnologie

La presenza di ricercatori italiani in Saskatchewan è limitata e l'Ambasciata ha mappato solo una ricercatrice del Canadian Light Source Inc., Saskatoon (in contatto con l'ufficio dell'Addetto Scientifico e con l'associazione ARPICO).